

[ SOCIETÀ ]

## COME INVESTIRE I NOSTRI RISPARMI?

Pochi o tanti che siano, i soldi vanno messi in "mani" sicure. Ecco un piccolo corso di **educazione finanziaria**



iStock

Siamo un Paese di formichine. E siamo innamorati del risparmio. Che non era sceso nemmeno nei lunghi anni della crisi cominciata nel 2008 e, adesso che si vedono i primi, concreti, segnali di ripresa, sta decisamente aumentando. Tanto che per il **presidente di Intesa Sanpaolo Gian Maria Gros-Pietro** «siamo sicuramente un popolo di risparmiatori». Le famiglie, secondo l'ultima indagine realizzata dal **Centro Studi Einaudi**, ora sono infatti anche in grado di mettere da parte qualcosa. Un "qualcosa" che è cresciuto nell'ultimo anno

passando dal 40 al 43,4%.

Peccato che dietro una così alta propensione al risparmio - che ci vede nel mondo al pari solo con i giapponesi - non corrisponda un'altrettanta educazione finanziaria. Ovvero un'adeguata informazione su come e dove investire. Correndo il rischio, quindi, di perdere i risparmi per esserci affidati, magari, a operatori bancari, consulenti o promotori finanziari che ci hanno consigliato male e indotti a investire in strumenti che non sono per niente adatti al nostro profilo di rischio, nonostante esistano

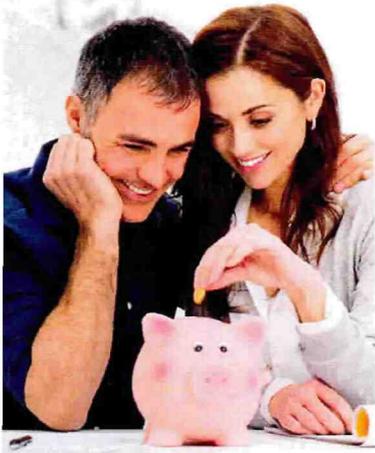
norme molto rigide per garantire la trasparenza e correttezza degli investimenti. Ma di fronte alla complessità del nostro mercato finanziario come possiamo riuscire a investire in sicurezza i nostri risparmi, pochi o tanti che siano? Innanzitutto conoscendo le parole chiave della finanza, i nostri diritti e i nostri doveri...

### IL FAI DA TE NON È MAI LA SCELTA GIUSTA

Come ha anche rilevato più di un sondaggio, purtroppo destiniamo più tempo alla scelta d'acquisto di un'auto, un vestito e un mobile

piuttosto che all'investimento finanziario. E presi dall'emotività sbagliamo anche i tempi di entrata e di uscita dai prodotti finanziari. Del resto, secondo un'indagine della **Consob**, la *Commissione di controllo sulle società quotate e la Borsa*, solo il 28% dei risparmiatori sceglie come investire dopo aver chiesto consiglio a un professionista. Nei restanti casi, invece, si preferisce il fai da te o chiedere consiglio ad amici, parenti, colleghi di lavoro. E purtroppo l'alfabetizzazione finanziaria, che dovrebbe cominciare sui banchi di scuola (in particolare alle superiori) fatica a farsi largo, tanto che, secondo l'Ocse, in Italia circa il 20% degli studenti quindicenni non riesce a raggiungere un buon livello nelle competenze finanziarie. Proprio per sensibilizzare giovani e famiglie sull'importanza del risparmio e delle scelte consapevoli su come allocare quanto messo da parte magari con grande sacrificio, dal 2 all'8 ottobre si è svolta anche in Italia la *Settimana mondiale dell'investitore*. Un progetto (con spettacoli teatrali, lezioni e conferenze nelle scuole superiori e nelle università, giochi formativi e quiz) coordinato nel nostro Paese dalla **Consob**. «L'investimento finanziario», ha sottolineato il **presidente della Consob Giuseppe Vegas** presentando la *Settimana dell'investitore*, «è una cosa che riguarda molte persone ed è necessario prestare la massima attenzione, anche se ci sono autorità che svolgono una funzione di regolamentazione e controllo del mercato. In questo senso l'educazione finanziaria è davvero essenziale». E per apprenderla un po', proprio con le schede informative della **Consob**, abbiamo preparato un utilissimo decalogo sugli investimenti.

## SOCIETÀ



## GLI INVESTIMENTI IN 10 MOSSE

**1** Ricordati che il primo passo è la pianificazione finanziaria. Solo dopo un'attenta valutazione dei tuoi risparmi, dei tuoi redditi e delle spese che dovrai affrontare, potrai determinare quali somme, e per quanto tempo, puoi investire.

**2** Al secondo posto viene la scelta dell'investimento. Non ogni soluzione è valida per tutti; l'investimento è un po' come un abito su misura: si deve adattare alle tue caratteristiche, che poi non sono altro che i tuoi obiettivi di investimento, intesi come orizzonte temporale, propensione al rischio e aspettative di rendimento. Come quando acquisti un abito vieni aiutata dalla commessa, quando decidi in cosa investire devi contare sull'aiuto di professionisti per capire se l'investimento che chiedi, o che ti viene proposto, fa per te.

**3** Sappi che non esistono investimenti che rendono tanto e sono poco rischiosi. Diffida delle proposte di guadagni facili e sicuri. Chiedi sempre quanto rendono investimenti alternativi potenzialmente meno rischiosi, quali, per esempio, i Titoli di Stato.

**4** Non mettere tutte le uova nello stesso paniere. Non investire quindi tutto in un solo titolo o in titoli emessi dalla

## Il vocabolario della finanza

◆ **AZIONI** Sono le singole parti in cui è diviso il capitale di una società. Acquistandole diventi socia. Privilegia le azioni di società quotate in Borsa - più facili da comprare e vendere - sapendo che sono soggette sia all'andamento della società sia del mercato. Quindi, potrai guadagnare o perdere. Il profilo di rischio è alto e adatto a chi non ritiene la somma investita fondamentale per assicurare un patrimonio sicuro, ma punta sul lungo termine.

◆ **CONTO CORRENTE** È il classico strumento di servizio che, sia bancario sia postale, serve per accreditare stipendio e pensioni e far transitare accrediti e spese come bollette, bonifici, etc. Non va considerato come un investimento perché offre tassi d'interesse vicini allo zero. Valuta invece quelli che costano meno come gestione, preferendo le formule online.

◆ **CONTO DEPOSITO** È una formula più votata all'investimento perché offre tassi più vantaggiosi ma ha minore funzionalità rispetto al conto corrente. In alcuni casi, la possibilità di avere tassi più alti è legata a vincolo della somma da 12 o 24 mesi.

◆ **FONDI COMUNI** Sono strumenti di investimento gestiti dalle Società di gestione del risparmio (Sgr) che possono prevedere varie forme di investimento: monetario, obbligazionario, azionario, bilanciati. In base al tipo di investimento aumenta il grado di rischio, quello azionario è più alto. Valuta sempre al momento della sottoscrizione, come per tutti gli altri prodotti finanziari, le commissioni, cioè quanto ti costerà la gestione del fondo.

◆ **OBBLIGAZIONI** Sono i titoli emessi da società (aziende, banche, etc.) o Stati. Possono essere a tasso fisso o variabile e anche strutturate, prodotti complessi per cui, prima di sottoscriverli, è bene comprendere il loro funzionamento, la struttura e le possibilità di rendimento e i rischi. Ricordati che come ogni attività finanziaria comportano rischi e più la prospettiva è di interessi elevati maggiori sono i pericoli che puoi correre. Le più sicure sono quelle classificate con la tripla A.

◆ **POLIZZE VITA** Sono strumenti a metà tra il finanziario e il previdenziale. Non godono più di vantaggi fiscali, ma permettono di investire con la copertura assicurativa in caso di morte. In questo caso, la somma investita, negli anni, alla fine non produrrà reddito ma rischia di essere inferiore. Sono adatti a genitori che hanno figli e vogliono garantire una protezione in caso di imprevisti che purtroppo accadono nella vita.

◆ **PREVIDENZA COMPLEMENTARE** Sono fondi di vario tipo che ti permettono di investire nella costruzione di una pensione di scorta. Possono essere a livello di categorie lavorative o individuali forniti da banche e assicurazioni. Hanno il vantaggio di garantire un notevole vantaggio fiscale (fino al tetto di 5.164 euro all'anno di deduzione dal reddito) e sono adatti a chi è giovane e sta iniziando il percorso lavorativo.

stessa società. L'ideale è scegliere investimenti diversi tra di loro (per emittente, settore e scadenza). La diversificazione ti permette di ridurre il rischio complessivo del tuo portafoglio di investimenti.

**5** Valuta con molta attenzione i rischi connessi con l'acquisto di strumenti finanziari complessi, come strumenti derivati (*future*, *swap*, contratti a termine, opzioni), obbligazioni subordinate, ob-

bligazioni strutturate e *covered warrant*. Ricordati che la *Consob* ha raccomandato agli intermediari di adottare particolari cautele con riferimento ai prodotti complessi, fino a sconsigliarne in alcuni casi la distribuzione alla clientela.

**6** Sappi che gli intermediari abilitati (e i promotori finanziari) hanno specifici obblighi informativi. In particolare, devono informare in modo adeguato e, prima della sottoscrizione, sulle caratteristiche dell'investimento e sui relativi rischi. Mettere a disposizione, nel caso di operazioni di sollecitazione all'investimento, il prospetto informativo relativo agli strumenti finanziari offerti e che corrispondano al tuo profilo di rischio e trasmettere la cosiddetta documentazione contrattuale, ossia i documenti che si riferiscono al servizio per il quale stai pagando.

**7** Ricordati che l'intermediario che agisce nella veste di consulente e/o di gestore di portafogli ha il dovere di valutare se il prodotto che ti propone fa al tuo caso. Lo strumento tipicamente utilizzato per la valutazione di adeguatezza è il cosiddetto questionario Mifid.

**8** Diffida dell'intermediario che non chiede nulla o sottovaluta l'importanza della compilazione del questionario!

**9** Spesso capita di firmare contratti e moduli senza averli prima letti o, addirittura, senza che siano stati compilati delegando l'intermediario a riempirli. È una prassi pericolosissima, che apre la possibilità a operatori disonesti di commettere abusi.

**10** Infine, fai attenzione al pagamento. Nel caso tu venga contattata da un promotore finanziario, non devi mai effettuare versamenti in denaro contante, né con assegni privi di intestazione oppure intestati al promotore.

Achille Perego